

19 Maggio 2016

**CONFINDUSTRIA  
INNOVAZIONE  
E OTTIMISMO  
LA LEZIONE  
DI MARCHESINI**

Preparazione, coraggio, ottimismo, prodotti innovativi. Il presidente di Confindustria regionale Maurizio Marchesini ha tenuto a battesimo una serie di lezioni organizzate da Unindustria destinati ai giovani imprenditori.

a pagina 8 Collazzo

# A scuola d'impresa da Marchesini

## Il presidente di Confindustria: «Concorrenza spietata, qui puntiamo alle nicchie»

**D. C.**

Gli ingredienti per fare impresa oggi sono: la preparazione, il coraggio di rischiare e una buona dose d'ottimismo. A dirlo Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia-Romagna, che insieme con Alberto Forchielli, fondatore e presidente di Osservatorio Asia ed esperto nello sviluppo di affari internazionali, hanno incontrato un centinaio di giovani imprenditori bolognesi nella sede della Marchesini group, azienda leader nel settore del packaging farmaceutico, cosmetico e alimentare.

L'iniziativa, che fa parte di una serie d'appuntamenti organizzati da Unindustria Bologna con lo scopo di far conoscere, ai suoi più giovani associati, la storia d'importanti realtà imprenditoriali e fungere così da stimolo per chi oggi si lancia nel mondo dell'imprenditoria, è il secondo dopo quello tenutosi a ottobre scorso presso la sede della Philip Morris a Bologna (ex Intertaba). Per più di un'ora i due si sono stuzzicati partendo da posizioni opposte su cosa vuol dire fare impresa in un mondo

sempre più globalizzato. A dare il là alla discussione il recente libro pubblicato da Alberto Forchielli e Stefano Carpi, in cui l'autore suggerisce ai giovani laureati di lasciare l'Italia per inseguire all'estero i sogni di successo e le proprie soddisfazioni professionali. «Il futuro per chi vuol fare impresa è nella tecnologia e nel sapersi inventare prodotti innovativi — spiega Forchielli —. E per farlo serve studiare tanto e avere uno sguardo attento su ciò che avviene nel mondo. Bisogna cambiare la propria mentalità, viaggiare e imparare fuori dal-

l'Italia che oggi non è più in grado di dare nulla a chi voglia fare impresa». Un'opinione in parte condivisa anche da Marchesini che parlando ai giovani in sala ha detto di rischiare, di non arrendersi, di uscire sì dall'Italia ma per poi però ritornare con esperienze e idee.

«Certo oggi è difficile mettere in piedi un'azienda dal nulla e la competizione è davvero spietata — spiega Marchesini —. Ma serve inventiva e soprattutto essere preparati ad affrontare i mercati esteri. Noi siamo un territorio fatto da piccole e medie imprese e il nostro obiettivo, se vogliamo crescere, è puntare a nicchie in cui possiamo essere competitivi». Oltre al dibattito i giovani imprenditori, che operano in diversi settori, hanno avuto la possibilità di visitare lo stabilimento durante l'orario di lavoro osservando così non solo i processi produttivi ma anche i rapporti che si vivono all'interno di un'azienda.

